

infowings@wingsaz.org

Da: "CISAL-ASSOVOLO" <cisal_aavv@email.it>
A: <iz0cvf@amsat.org>
Data invio: venerdì 28 novembre 2008 0.04
Oggetto: ASSOVOLO - IL RE E' NUDO !!!!

ASSOVOLO

IL RE E' NUDO !!!!

Abbiamo appena ricevuto la relazione fatta dal "commissario" Fantozzi sullo stato di crisi di Alitalia, lavoro eseguito per il Tribunale Fallimentare di Roma. Da pagina 33 alla 36 del documento c'è da rimanere esterrefatti.

Appaiono due tabelle che mettono i bilanci di AZ ed Air France a confronto. Le cifre sono le stesse che da anni vengono fatte circolare a tutti i livelli sia politici che di mass media ma che, fino a poco tempo fa, sono state ritenute poco degne di fede, tranne recenti eccezioni.

Riportiamo testuale:

"Nel prendere atto che Air France riporta risultati economici positivi, osserviamo che le due voci di costo più significative presentano un peso diverso:

- Le spese per materie e servizi in Alitalia Fly pesano oltre l'80% dei ricavi, mentre in Air France le charge externes (sostanzialmente analoghe alle spese per materie e servizi in Alitalia) hanno un peso inferiore al 60%.

- Le spese per il personale nel Gruppo Alitalia Fly pesano per oltre il 23% nel 2005 (anno del conferimento del ramo d'azienda in Alitalia Servizi) e meno del 20% nel 2006 e 2007, mentre in Air France il costo del personale è stabilmente vicino al 29%."

I motivi della crisi di Alitalia sono quelli che noi abbiamo sempre sostenuto, e risiedono nelle spese folli operate da un management in "accordo" con il potere politico e sindacale.....

Le OOSS che hanno firmato i contratti a perdere sanno e sapevano quanto sopra ma evidentemente avevano a cuore il perdurare di un sistema di sperpero che giustificava il sacrificio dello status dei lavoratori, iniziato nel 1994.

Auguriamoci che la magistratura arrivi dove i lavoratori non possono arrivare: il Procuratore aggiunto di Roma Nello Rossi ha acquisito il 16 settembre scorso i bilanci consolidati degli ultimi dieci anni di Alitalia.

A che punto è la sua inchiesta? Come mai nessun giornale ne fa cenno? Eppure AZ è un'azienda a maggioranza pubblica, i soldi erano pubblici, quindi appartenevano a tutti i cittadini italiani! E le ipotesi di reato non mancherebbero!

Le recenti PORCATE firmate dalle ooss confederali con CAI, specie contro la categoria dei naviganti, sono rivoltanti: nulla giustifica il taglio del costo e dei posti di lavoro, se non la malafede di chi lo propone e quella di chi lo accetta!

Il cancro che ha divorato Alitalia sono le spese indirette - pubblicità, sponsorizzazioni, consulenze, amministrazione, appalti - una squallida GRANDE ABBUFFATA che ci ha portati al fallimento.

Il contesto della cessione di Alitalia invece di concretizzarsi, giorno dopo giorno si sta incancrendo per volontà opposte, a partire da quella dei lavoratori e dalle mille difficoltà tecniche, sebbene buona parte dei governanti e dell'opposizione si lecchino i baffi in attesa di far pappare il boccone ai loro amici imprenditori, lasciando oltre cinque miliardi di debiti e spese accollati sulle

spalle degli italiani.

Invece di far risorgere Alitalia dalle ceneri, con le dovute correzioni, anche di revisione contrattuale (non certo quella mattanza siglata dai confederali con CAI) hanno optato per una soluzione opportunistica e poco sostenibile a fronte dell'opposizione dei sindacati maggiormente rappresentativi ai quali è stato perfino censurato un legittimo sciopero, proprio perchè avrebbe funzionato, e nel contempo li si tiene fuori dalle trattative perchè non propensi ad accettare il massacro.

Auspichiamo che l'unico titolato che finora ha taciuto, il Ministro dell'Economia Tremonti, blocchi questo danno alla nazione e apra percorsi alternativi e condivisibili.

E che buona parte dell'opposizione chiarisca perchè tace o addirittura spalleggia scelte tanto nefaste per gli ex lavoratori Alitalia e per gli italiani.

_____ Informazione NOD32 3646 (20081127) _____

Questo messaggio è stato controllato dal Sistema Antivirus NOD32

<http://www.nod32.it>